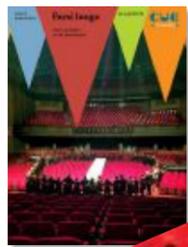




CULTURA E SPETTACOLI



UN NUOVO PAMPHLET E UN OMAGGIO AL POETA



In alto il pamphlet "Farsi luogo. Varco al teatro in 101 movimenti", Ermanna Montanari e Marco Martinelli



Pier Paolo Pasolini (Bologna, 5 marzo 1922 – Roma, 2 novembre 1975)

Le Albe e Pasolini l'utopia del teatro che vive in noi

In "Farsi luogo. Varco al teatro in 101 movimenti" Marco Martinelli dichiara un agire politico che ha un indissolubile legame di sangue con la società

RAVENNA
RITA GIANNINI

«Il teatro come luogo del necessario, come l'ago per cucire, come luogo del gratuito, come una preghiera, come un'arte bambina: cosa sono 25 secoli se confrontati con l'origine dell'umanità? La rosa ha 25 milioni di anni».

Lo scrive nel suo **Farsi luogo. Varco al teatro in 101 movimenti** Marco Martinelli, regista e drammaturgo ravennate tra i più rappresentati, tradotti, premiati, in tutta Europa e non solo. E sottolinea che «il teatro è antro della polis, nella polis», perché non ha perduto la fede in una rivoluzione

dell'umana interazione, ha forte il senso della comunità e alta la sua ispirazione etica.

Usa la parola «varco» Martinelli, che si compie in 101 momenti, quasi un immenso ariete cerebrale di immagini, parole, suoni, che schiude i nostri occhi ciechi dell'altro, che ci mette in comunicazione con la comunità, la storia, coi luoghi in cui nasce, che li accoglie e li ingloba, si fa luogo, si fa vita, si fa arte. Lui che è poeta del teatro ha scritto un manifesto in cui grida forte che il teatro è un farsi luogo, un agire politico e non ha senso se il suo filo diretto non è con la società anzi, ancora prima che un filo, con essa ha un indisso-

lubile legame di sangue.

Il pamphlet, rieditato a stampa e ebook da Cue Press, casa editrice imolese specializzata in editoria teatrale, e appena pubblicato anche in tedesco dopo la traduzione francese, ha la potenza di un decalogo di comandamenti intessuti di puro lirismo e donati come un viatico di gioia. Dove pulsa la passione per quel «teatro vivo, vivente, che il cuore gli batte, teatro dell'invisibile, della rivelazione, dell'accecamento ma anche del visibile, del tangibile, del corpo che sente», così la gratitudine per i maestri e l'amore che nel 101° varco diventa una delicata dedica all'attrice che gli sta al

fianco nella vita e nell'arte e con la quale tutto è iniziato.

Recentemente l'autore lo ha proposto in occasione della riapertura del teatro Rasi a Ravenna con una lettura scenica che ha ripeto il pubblico, l'auspicio è che lo ripeta in tanti teatri perché c'è bisogno di sentire la sua voce che, avveza alla scrittura scenica, con cui reinventa la realtà e il mondo dell'umano vivere, sa dare anche un senso concreto a ciò che fa e a ciò in cui crede. Non sempre la poesia coabita con la teoria: per il fondatore del Teatro delle Albe la coabitazione è innata, come dimostra negli scritti in cui racconta l'agire per quella che chiama «messa in vita» e non messa in scena. Come ha fatto con Aristofane a Scampia, con Dante a Nairobi, con Majakovskij a Santarcangelo. E come farà, assieme a Ermanna, su Radio Rai 3, stasera alle 20.30 con il testo inedito **Pasolinacci e Pasolini** in cui Montanari e Martinelli raccontano il "loro" Pasolini per rendergli omaggio nel giorno del centenario della nascita. E ciò per continuare a realizzare un'utopia, l'utopia del teatro che vive.

E oggi a Radio3 "Pasolinacci e Pasolini"

Approda a Radio 3 Rai nel giorno della nascita di Pier Paolo Pasolini, alle 20.30, "Pasolinacci e Pasolini", la narrazione a cura di Ermanna Montanari e Marco Martinelli, di come la sua poesia e il suo cinema abbiano alimentato la loro poetica attraverso il Teatro delle Albe da loro fondato e diretto. Una disperata vitalità farà da controcanto allo specchiarsi dei due autori nella vocazione "eretica" e "corsara" di Pasolini. Accanto a loro Daniele Roccatò col suo contrabbasso, che spazierà dalle sue composizioni a opere di Bach a "Bella ciao". La serata, condotta da Laura Palmieri, avrà come ospite lo scrittore e critico letterario Marco Belpoliti, che dopo "Pasolini in salsa piccante" sta per pubblicare, sempre per Guanda, "Pasolini e il suo doppio". R.G.

Gli eventi a Cervia, Cesena, Cesenatico e San Marino

RIMINI

Continuano anche in Romagna le iniziative per ricordare il grande scrittore, poeta e regista **Pier Paolo Pasolini a cento anni dalla nascita** (Bologna, 5 marzo 1922). Diverse le proposte per questo sabato 5 marzo. Alla biblioteca di **Cervia** l'associazione Il Menocchio ha in programma, dalle 16.30, un pomeriggio interamente dedicato al ricordo della

vita e delle opere di Pasolini, con le letture di Michele Zizzari e la musica e le canzoni di Priscilla Casadei. Fino al 15 marzo sarà anche possibile visitare all'interno della biblioteca la mostra fotografica dedicata a Pasolini e allestita da Priscilla Casadei. Info: 0544 979384.

Sempre da oggi e fino al 20 aprile anche il cinema Eliseo di **Cesena** renderà omaggio a Pasolini, proiettando alcune delle pellicole

più rappresentative della sua carriera da regista. Nel foyer del cinema è anche allestita una mostra fotografica dal titolo "Pasolini sul set". A cura di Antonio Maraldi del Centro Cinema-Città di Cesena, l'esposizione propone quindici foto tratte dal set dei film "Accattone", "Mamma Roma" e "Uccellacci e uccellini".

Anche **Cesenatico** sceglie di ricordare Pasolini e lo fa con una conferenza dal titolo "Pasolini

nell'Italia che si trasforma". La serata, a cura di Marco Antonio Bizocchi dell'Università di Bologna, si terrà al teatro Comunale venerdì 11 marzo alle 21. Punto focale della conferenza sarà analizzare l'influenza che Pasolini ha avuto sulla cultura italiana con le sue poesie, articoli, romanzi e film, ricordando anche il suo legame con la Romagna e con Cesenatico. Pasolini infatti scrisse spesso della città sul quotidiano *Il Tempo*, in

cui parlò anche della rivista cesenate *Sul porto* e dei suoi curatori, i poeti Ferruccio Benzoni, Stefano Simoncelli e Walter Valeri, che più volte gli fecero visita a Roma. Ingresso libero.

A **San Marino**, al cinema Concordia, stasera in programma una manifestazione per ricordare uno degli intellettuali più prolifici, complessi e controversi che l'Italia abbia mai avuto, intitolata *Ti scintilla l'eterno. Pasolini 100*. Dalle 17 a notte si susseguiranno reading con accompagnamento musicale e proiezioni. Info: 334 7526013. **IL.NI**.